

CONCORSO AIFO

Casapesenna, 20/04/2020

Carissimi giovani lettori,

Mi chiamo Martina Urso, sono una ragazzina di dodici anni, frequento il secondo anno della scuola secondaria di I grado presso l'Istituto Comprensivo di Casapesenna.

Raoul Follereau ha fondato la giornata mondiale dei Malati di lebbra.

I suoi scopi erano due: da un lato ottenere che i malati di quel genere siano curati come tutti gli altri malati, nel rispetto della loro libertà e dignità di uomini; dall'altro "guarire" i sani dall'assurda paura, e a suo dire, che essi hanno di questa malattia.

Quest'ultima può sembrare una frase normale, priva di significato e che invece riflettendo riesce a far capire l'importanza di molte cose.

IERI LA PAURA ERA LA LEBBRA OGGI SI CHIAMA COVID-19.

La lebbra o malattia di Hansen è una malattia infettiva e cronica, causata dal batterio *Mycobacterium Leprae*, che colpisce la pelle e i nervi periferici in vari modi e gradi, anche molto invalidanti. Si trasmette, spiega l'Oms, via saliva e muco nasale di pazienti con la malattia in fase molto avanzata, ma non è considerata molto infettiva.

Un tempo molto pericolosa, in era moderna si è riusciti a curarla meglio che in passato.

Le dizioni "morbo di Hansen" vengono oggi privilegiate per evitare lo stigma che la parola "lebbra" ancora reca con sé nell'opinione comune.

In poche parole possiamo paragonare il Covid-19 (o anche Corona-Virus) alla lebbra. Il Covid-19 o malattia respiratoria acuta grave da Sars-Cov2, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus della Sars. Il contagio da Covid-19 avviene per via aerea.

I primi casi del nuovo sviluppo di questo virus sono stati riscontrati durante la epidemia iniziata fra il 2019-2020. Partito dalla Cina, precisamente dalla città di Whuan è riuscito a diffondersi, grazie alla GLOBALIZZAZIONE prima in Europa, più precisamente in Italia, primo paese democratico ad aver affrontato l'esplosione del virus....a seguire Spagna, Francia, l'America ed altri paesi di tutto il mondo, tanto che l'OMS ha dovuto dichiarare la PANDEMIA, un'epidemia a livello globale.

COSA MAI SUCCESSA PRIMA!!!

La differenza con la lebbra sta nel fatto che il Covid ha contagiato non solo le zone povere ma bensì anche i paesi più ricchi come per esempio l'Europa, l'America, con strutture socio-sanitarie eccellenti, mentre la Lebbra oggi è un fenomeno che si trova solo nei paesi più poveri.

TUTTI i Paesi del mondo, compreso il nostro, sono in quarantena...

TUTTI siamo chiusi in casa... i bambini e i ragazzi di mezzo pianeta non vanno a scuola...

La PAURA del contagio è ALTISSIMA!!!

Quando il contagio è arrivato in Italia dalla Cina, siamo stati messi da parte e da discriminatori siamo passati a discriminati perché considerati i “portatori di una malattia infettiva mortale”,

Paura di stare a contatto con le persone, paura di uscire, la paura di stare anche solo all'aperto e la costante paura di essere contagiati. La paura di morire da soli....senza la possibilità di essere confortati da nessuno...perché ora è la LEGGE a vietarlo.

La paura più grande, quella che tutti temono, è di non potercela fare, quella di perdere la speranza, quella di non riuscire a superare questa situazione al meglio o quella di riuscire a farcela ma perdendo amici e parenti. Questo virus ha messo in pausa la vita di mezzo pianeta e pensare che un tampone risultato positivo può farti mollare e impedirti di realizzare il tuo futuro. Noi ragazzi che non abbiamo mai vissuto una guerra ed era solo “storia” nei libri, oggi ci troviamo chiusi in casa a combattere contro l’ artefice di migliaia di vittime senza neanche vederlo.

Io penso che in questa pandemia, per farcela, bisogna aiutarsi.

La quarantena ci ha dato la possibilità di scoprire noi stessi e cosa si nasconde nel nostro cuore, ci ha dato la possibilità di riprovare, di credere ancora nel futuro, ci ha fatto capire cos’ è la speranza e che in un giorno tutto può cambiare.

Questa quarantena ci ha fatto scoprire veri valori della vita.

Il valore della famiglia, che prima sottovalutavo dando l’ amore per scontato. Ho scoperto il valore di un abbraccio e i sentimenti nascosti all’ interno di esso.

Il valore dell'amicizia perché, quella c’ è sempre, ma in questa situazione riesci a capire chi tiene veramente a te e cerca in qualsiasi modo di strapparti un sorriso.

Penso che i valori siano la cosa più importante eppure c'è sempre quel senso di agitazione, di paura per lo più, che mi opprime.

Cari lettori, con la parola "aiutarsi", intendo, rimanere a casa, assumetevi le vostre responsabilità, fate di tutto per salvare sia voi stessi che gli altri, fate un passo indietro, fermatevi a pensare e, una volta fatto, riprendete a camminare. Non voglio essere moralista né tantomeno sembrare di esserlo, però, in questo momento, è la cosa che più potrebbe aiutarci e soprattutto per far sì che si blocchi il contagio per tornare alla vita normale, quella di sempre, quella colorata dalle mille sfumature.

Ho paura di un abbraccio, di una carezza che prima parlando personalmente era una cosa che mi sembrava stupida ed insignificante e che adesso invece è diventata come un desiderio perché mi sembra una cosa così lontana.

Parlo a voi chiedendovi una cosa importantissima, restate positivi nonostante le mille paure perché è il modo migliore per affrontare le mille preoccupazioni. Io penso che dove non c’è speranza, non c’è futuro, spero che tutto questo finirà,

spero di poter tornare a scuola perché, anche se vi sembrerà strano, adesso è la cosa che più mi manca, vedere i miei compagni e i miei professori da uno schermo mi rattrista il cuore. Mi mancano i professori e la mia classe.

Per concludere dico ai lettori miei coetanei di rimanere sereni e positivi e rimanere a casa nella speranza di un abbraccio. Torneremo ad abbracciarci più forti di prima.

Martina Urso